



Venezia, 26-01-2007

nr. ordine 701
Prot. nr.14

Al Sindaco Massimo Cacciari

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Ridicolo blocco alla stampa e alle auto storiche durante le domeniche ecologiche.

Tipo di risposta richiesto: scritta

PREMESSO CHE:

contrariamente a quanto già stabilito nelle giornate di blocco del traffico il Comune di Venezia, per le tre prossime e demagogiche giornate ecologiche, ha ora curiosamente vietato la circolazione alla stampa, alle auto storiche e, di fatto, ai consiglieri comunali,

SI INTERROGA,

per sapere se sia al corrente che la libera circolazione della stampa, ovviamente anche veicolare, è in democrazia un diritto costituzionale che deve essere sempre garantito, “senza se e senza ma”, e senza banali “scuse ecologiche” visto anche che la quasi totalità dell’inquinamento, comunque, proviene dalla tangenziale di Mestre attraversata giornalmente da 150.000 mezzi, dalle centrali termoelettriche a carbone di Porto-Marghera e come di recente ammesso dalle grosse navi che transitano nella laguna di Venezia;

SI CHIEDE INOLTRE,

se l'Amministrazione civica sia al corrente che la regione Lombardia ed il Comune di Milano hanno acquisito uno studio del C.N.R. e dell'Università che attesta come le auto storiche superiori ai 30 anni di anzianità, e quindi senza distinzioni di registro, anche se circolassero tutte contemporaneamente, contribuirebbero all'inquinamento solamente per lo 0,004 per mille !

Pertanto, al fine di tutelare la loro conservazione quale patrimonio storico, ne è stata consentita permanentemente la libera circolazione anche durante tutti i blocchi del traffico e le giornate ecologiche, ed in particolare nei centri storici, ove spesso fanno passerella e momento di aggregazione e cultura storica;

SI CHIEDE ANCHE,

se considerato che, gli assessori e alcuni consiglieri di maggioranza spesso si sono visti scorrazzare sulle auto blu del Comune, il divieto di circolazione stradale ai consiglieri, oltre che ostacolare gravemente la funzione di controllo democratico, limiti di fatto maggiormente il diritto di vigilanza della sola opposizione, sarebbe infatti doveroso evitare che magari un assessore senza portafoglio o con funambolica delega, e mai eletto da nessuno, circoli a dispetto di un consigliere eletto dal popolo con un chiaro mandato di rappresentanza!

SI DOMANDA INFINE,

pertanto, quali provvedimenti urgenti di re-introduzione delle precedenti deroghe ordinarie intenda assumere l'Amministrazione per ripristinare correttezza e uniformità dei provvedimenti.

Alfonso Saetta